



Progetto Comenius 2.1

“INFO-IDENTIFICAZIONE DI UN MODELLO DI FORMAZIONE IN AREE PLURILINGUISTICHE”

L'idea di progetto, centrata sulla costruzione di un modello di formazione in servizio per insegnanti operanti in contesti plurilingui con presenza di lingue minoritarie, riprende i risultati di ricerca emersi dagli studi condotti in questo ambito dal MIUR – Ufficio IV, dall'Intendenza Scolastica Ladina di Bolzano, dall'IRRE Sardegna e dall'IRRE Friuli Venezia Giulia. Nasce dalla constatazione che in Europa non esistono ricerche specifiche ed esperienze che abbiano affrontato concretamente il problema della formazione degli insegnanti in una dimensione plurilingue.

Il Progetto così strutturato va alla ricerca di nuovi modelli formativi, considerando l'evoluzione normativa locale, nazionale ed europea, assumendo sia le innovazioni introdotte nelle strategie di insegnamento e sia le pratiche didattiche in grado di valorizzare tutte le lingue da quelle locali, alle lingue del sistema scolastico alle lingue comunitarie. L'evoluzione va verso la creazione di un ambiente d'uso autentico delle diverse lingue.

L'obiettivo generale sotteso è quello di contribuire a sviluppare reti stabili di collaborazione inter-istituzionale transnazionale tra le minoranze linguistiche europee, in grado di sostenere il miglioramento professionale dei docenti in un'ottica plurilingue.

PARTNER

Tutti i partner operano in aree plurilinguistiche e sono attivi nella ricerca e nella formazione in servizio degli insegnanti.

Istituto Pedagogico Ladino - Bolzano (istituto coordinatore)

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia - Trieste

MIUR – Direzione Generale Affari Internazionali – Ufficio IV - Roma

IRRE Friuli Venezia Giulia - Trieste

Accademia Pedagogica di Klagenfurt - Austria

Università del Litorale di Capodistria – Slovenia

IRRE Sardegna - Cagliari

Sorastanza della Val di Fassa – Trento

Dengbinshire County Council – Dengbigh – Inghilterra

Tre sono stati i criteri di individuazione dei soggetti coinvolti nel progetto:

1. essere localizzati in aree con presenza di lingue Minoritarie
2. essere istituzioni che operano nell'ambito del sistema scolastico
3. essere interessati alla sperimentazione di un modello di formazione in chiave plurilingue.

Va sottolineato che la presenza di istituti di ricerca, di università, del MIUR a livello centrale e regionale copre in maniera strategica tutte le istituzioni che normativamente sono interessate alla gestione plurilingue della scuola.

AZIONI

Il progetto parte dalla mappatura e dal confronto delle iniziative di formazione e delle attività esistenti nei contesti territoriali oggetto della ricerca. Saranno analizzati i bisogni educativi delle aree plurilinguistiche e i bisogni formativi del personale attivo nei sistemi scolastici di riferimento.

La ricerca porterà all'individuazione e alla condivisione di un quadro di elementi di qualità che determina la struttura di un percorso formativo qualificante e professionalizzante.

Un curriculum formativo correlato a nuove competenze professionali, rispondente alle specificità delle aree plurilinguistiche e corrispondente a forme di insegnamento e di didattica

Il CORSO DI FORMAZIONE EUROPEO, basato su indicatori di qualità commisurato alle specificità ed alle esigenze delle aree plurilinguistiche, è centrato su alcuni ambiti tematici che permetteranno di analizzare gli indicatori che contribuiscono a determinare un curriculum formativo comune, in contesti plurilingui.

Ambiti tematici:

- Politica linguistica
- Normativa
- Materiali didattici
- Aspetti comunicativi
- Didattica plurilinguistica
- Valutazione dei sistemi
- Educazione plurilingue

Elementi trasversali

- Osservazione
- Valutazione
- Documentazione

Destinatari del corso

20 insegnanti della scuola primaria, con competenza in lingua inglese pari al Liv. B1 del QCE, provenienti da diverse aree plurilinguistiche europee.

Articolazione del corso

50 ore in presenza (frontali, on line e laboratoriali)

30 ore di pratica didattica

15 ore di follow-up

Il corso consentirà agli insegnanti di acquisire efficaci strategie di insegnamento che prevedono l'uso delle lingue minoritarie parificate alle altre lingue comunitarie e di saper costruire ambienti educativi di tipo ordinariamente plurilinguistico, in grado di includere strutturalmente le lingue di minor diffusione all'interno dell'impianto curricolare.

Caratteristiche del modello di formazione

Il corso negli elementi strutturali che lo connotano sarà:

- flessibile,
- generalizzabile ai diversi contesti culturali e linguistici,
- comparabile sia negli aspetti procedurali che di risultato,
- significativo per una pluralità di realtà linguistiche,
- sostenibile a livello concettuale, finanziario ed organizzativo sia in rapporto alle istituzioni che ai docenti,
- valutabile negli esiti e negli effetti di ricaduta.

RISULTATI E SVILUPPI

Sulla base della ricerca condotta e delle indicazioni emerse dal corso di formazione sperimentato, la rete inter-istituzionale e transnazionale costruita per lo svolgimento del progetto sarà in grado di proporre a livello europeo corsi mirati di formazione continua – Comenius 2.2 - in grado di migliorare il profilo professionale dei docenti che operano in aree plurilingui.

Il modello strutturale del corso e i materiali prodotti saranno inseriti sugli spazi dedicati delle Agenzie Nazionali SOCRATES, sui siti dei Ministeri competenti e della RETE MERCATOR Education con sede in Olanda.

CONFERENZA EUROPEA, Trieste, settembre 2007 Il modello di formazione sperimentato e i risultati della ricerca saranno presentati alle Istituzioni amministrative-scolastiche, accademiche e culturali nel corso di una Conferenza Europea che prevede il coinvolgimento anche dei Paesi dell'Europa Centro Orientale, oltre alla Slovenia già partner - Ungheria, Romania, Croazia -, interessati ai temi della formazione dei docenti in aree plurilingui.

A cura di Rosalba Perini USR del FVG